

Riflessioni: “Sulla questione sbarchi è giunto il momento della verità”



SARONNO, 11 giugno 2018- Dopo il bombardamento preventivo, fitto ma un po' alla cieca, contro il nuovo governo, ecco finalmente un concreto casus belli. La nave Aquarius con il suo carico di migranti è respinta sia da La Valletta che da Roma, e se la prima ci aveva abbondantemente abituati alla politica delle porte chiuse, per la seconda il divieto di attracco è una novità assoluta. Una novità e insieme un'epifania, di quelle in cui manifestamente

si rivela se avevi le carte o stavi bluffando.

Forse è arrivato troppo presto il redde rationem, in un momento in cui Salvini non conosce ancora la macchina che sta guidando e non sa bene di chi può fidarsi e di chi no. **Ma, d'altra parte, egli si trova nel pieno di quell'aura di cui ogni governo gode ai suoi inizi, aura fatta di simpatia, di speranza, di ottimistica attesa, di indulgente disponibilità a perdonare gli errori, di cauta apertura di credito.** Quest'ultimo non è certo l'atteggiamento dei partigiani dell'ancien régime – pullulanti a Destra come a Sinistra – i quali come ho detto hanno immediatamente dato fuoco alle polveri, ma di quel vituperato popolo che contempla compiaciuto la scomparsa di Renzi e dei suoi smorti cloni, e l'apparire sul proscenio di una classe dirigente nuova, ruspante, che talvolta litiga con i congiuntivi ma forse cambierà qualche cosa.

E allora è proprio questo il momento di giocarsela, per Salvini e per tutto il Governo, non aspettando di essere logorati da livorosi e ben orchestrati attacchi provenienti da dentro e da fuori del Bel Paese: il momento in cui noi beceri ignorantoni che li abbiamo votati siamo ancora tutti con loro. Le recentissime esternazioni di Bonino, Strada e De Magistris sull'argomento, tutte abbondantemente sopra le righe per cieca rabbia, inducono a maggior ragione a tenere duro: l'Italia non può essere il terminale degli sbarchi di tutta l'Africa mentre Bruxelles ci indica con fiero cipiglio la strada della virtù, e intanto ride di noi.

Alfonso Indelicato

Consigliere comunale eletto a Saronno